



Witness,
*A journal for the members and friends
of the Institute of Charity*

Ratcliffe, Leicester, Rosmini Centre, N. 23 – July 2008

Richiesto di una breve recensione, per i lettori di *Charitas*, del n. 23 di *Witness* (rivista dei Rosminiani inglesi), ho creduto bene tenere sott'occhio anche il numero precedente (22), uscito nel novembre 2007: sono, infatti, legati da quell'anello straordinario che è stata la beatificazione di Antonio Rosmini, il "prima" e il "dopo" l'evento.

Ambedue i numeri sono ben fatti, e quindi congratulazioni al curatore, che vi ha profuso grandi capacità e impegno; diversi - ovviamente - i contenuti, anche se complementari.

Nel primo viene presentato Rosmini a 360 gradi: vita, pensiero filosofico, spiritualità; era importante questo, perché non accadesse, anche nel mondo anglofono, che - celebrandosi la beatificazione - la gente si chiedesse: Rosmini, chi era costui?

Nel secondo troviamo, invece, una bella documentazione dell'evento della beatificazione: lettere ufficiali (del Papa, del padre Generale, di mons. Corti), il discorso del card. José Saraiva Martins, alcuni contributi della stampa locale ed impressioni personali dei presenti, provenienti dalle diverse parti del mondo.

Segue una breve, ma documentata, biografia di Rosmini, di mano diversa da quella apparsa sul numero precedente: il conoscere tempi e luoghi in cui si svolse la breve esistenza del Beato è una preziosa introduzione alle comprensione di tanti suoi scritti, di natura spirituale e non solo.

Terza parte: una rivisitazione delle *Massime*, già ampiamente meditate nel numero precedente. Originale (a mia conoscenza, mai usata prima) ed efficace la presentazione, con le *Massime* affiancate all'immagine delle sei giare delle nozze di Cana, ripiene di vino pregiato.

L'ultima parte è dedicata alle *Cinque Piaghe della Santa Chiesa*: anche questo punto era presente, in forma molto breve, nel numero antecedente, ove era incorporato nella lettura della II *Massima* sotto il titolo: amore per la Chiesa.

Due volumetti di complessive 285 pagine, gradevolmente illustrati con foto e disegni, di piacevole lettura, in quanto scritti in stile vivace e colorito, ma sempre attento alla precisione storica e fedele al pensiero di Rosmini.

Mi è piaciuta, per esempio, la battuta ripresa da un foglio satirico del tempo e riportata a p. 5 del n. 23: "La Chiesa di Roma è così affannata nel suo sforzo di convertire l'Inghilterra, che ha mandato *pagans* (padre Pagani), *gentiles* (padre Gentili) e *barbarians* (il passionista padre Barbieri) a questo scopo".

Luigi Cerana